



## COMUNICATO STAMPA 22 GIUGNO 2018 SUL SENTIERO DELLA BONIFICA, INSIEME, IN BICI



Il rilancio del Sentiero della Bonifica inizia... pedalando. In sella, uno accanto all'altro, il Presidente del Consorzio 2 Alto Valdarno Paolo Tamburini e Fabrizio Montaini, Presidente della sezione aretina della Fiab (Federazione Italiana Amici della Bicicletta Onlus), per avviare quel percorso di valorizzazione del Canale Maestro della

Chiana, su cui tanti partner hanno scommesso, siglando lo scorso 14 dicembre il primo Contratto di Fiume della Toscana.

Con la ciclo-escursione, in programma domenica 24 giugno, si comincia a passare dagli impegni scritti ai fatti concreti, alle iniziative, organizzate insieme, per migliorare la fruibilità, la cura, lo sviluppo e la capacità di attrazione (turistica, ambientale ed economica) dell'area che si snoda attorno allo storico corso d'acqua.

Ci crede il CB2 capofila del progetto, che, nel mese di maggio, è stato chiamato ad illustrare questa esperienza al workshop, organizzato dall'Osservatorio nazionale Contratti di Fiume, a Milano: un palcoscenico prestigioso che ha mostrato un alto indice di gradimento per l'iniziativa aretina.

Ci crede la Fiab, che ha inserito il Sentiero della Bonifica, tra i percorsi di qualità nazionali e internazionali, da suggerire agli appassionati delle due ruote.

Pronti, quindi, a percorrere insieme, dopo il completamento dell'iter, la strada per dare forma ai progetti declinati sulla carta.

"Sono felice di questa iniziativa che ci permette di cominciare a lavorare insieme, davvero. E' un evento che porterà sul Sentiero della Bonifica tante persone, appassionate di escursioni in bicicletta, quindi attente e interessate all'ambiente. Mi auguro che sia un primo passo per creare sviluppo e nuove opportunità per il territorio. E' chiaro comunque che la crescita dovrà necessariamente essere accompagnata da una



corretta manutenzione del Sentiero: il vulnus dell'abbandono va quindi risolto e superato in tempi stretti, come chiedono i cittadini che segnalano la presenza di erbacce e la difficile percorribilità del tracciato", ha commentato il Presidente Tamburini.

"Siamo stati tra i principali sostenitori del Contratto di Fiume, che riteniamo un'occasione importante per valorizzare la mobilità sostenibile e il cicloturismo nella vallata aretina, oltre che per raggiungere altri importanti risultati, tra cui la riqualificazione ambientale delle aree circostanti il corso d'acqua; la valorizzazione del territorio, delle produzioni agroalimentari e dell'offerta turistica. Con la ciclo-escursione vogliamo celebrare il protocollo volontario – ribadisce il Presidente Fiab Fabrizio Montaini -, ma soprattutto intendiamo promuovere le azioni previste nel documento: tra queste la continua manutenzione e valorizzazione del Sentiero della Bonifica. Dispiace il degrado che purtroppo regna su questo tracciato dove, complice il passaggio delle competenze, oggi, trionfano le erbacce e le polemiche degli appassionati, che lamentano incuria e mancanza di interventi. La nostra iniziativa intende accendere i riflettori sulla necessità di trovare soluzioni adeguate, magari affidando il percorso alle cure del Consorzio Alto Valdarno, che, peraltro, si era già candidato ad occuparsi della manutenzione della pista ciclopedonale".

Per finire le indicazioni pratiche per chi intende partecipare all'evento, a cui sono stati invitati tutti i partner del Contratto di fiume.

Il ritrovo è fissato per domenica 24 giugno alle ore 9,00 presso la Stazione di Arezzo. I partecipanti dovranno munirsi del biglietto. Alle ore 9.30 arrivo a Camucia e inizio della ciclo-escursione che parte dal Sentiero dei Principi Etruschi per raggiungere, alle 10.30, il Sentiero della Bonifica, in località Porto a Cesa (presso il ponte). Qui il Presidente del CB2 illustrerà rapidamente gli obiettivi dell'accordo. Alle 11.00, via alla pedalata verso Arezzo, con arrivo alle ore 13.00. In tutto 35 km, su un percorso medio-facile tutto pianeggiante. Alla scoperta di un ambiente incantevole e di un "patto" che punta a valorizzare un'area strategica in terra aretina.